



AVVISO PUBBLICO - PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI E L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A ENTI DEL TERZO SETTORE – ETS - E/O ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA SICUREZZA STRADALE NEL COMUNE DI FIRENZE

Sono state formulate alcune richieste di chiarimenti, alle quali l'Amministrazione ritiene di fornire risposta a beneficio di tutti i soggetti che intendano partecipare alla procedura ad evidenza pubblica

1) Imposta di bollo sulla domanda di ammissione al bando.

Le istanze rivolte alle Pubbliche amministrazioni, di norma, sono assoggettate all'imposta di bollo.

Nel caso di Enti del Terzo settore, vige l'art. 82 del Codice del Terzo Settore, in combinato disposto con l'art. 104 dello stesso codice (Decreto Legislativo n. 117/2017).

Per altre tipologie di soggetti è cura del richiedente verificare la specifica normativa di settore con riferimento all'imposta di bollo.

2) APS, ODV o ONLUS che non sono esplicitamente operanti nel settore della sicurezza stradale possono partecipare?

L'Avviso è rivolto ad enti del Terzo Settore e associazioni con o senza personalità giuridica, senza scopo di lucro: Associazioni di Promozione Sociale (APS), Organizzazioni di Volontariato (ODV), Fondazioni e associazioni Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale); Associazioni di volontariato e imprese sociali **che operano nel settore della sicurezza stradale**.

L'Avviso, pertanto, è rivolto a tutti i soggetti richiamati all'art. 2, che operano nel settore della sicurezza stradale.

3) Nel Modulo E alle voci B) si parla di "Risorse proprie": queste sono configurabili anche come valorizzazione di attività e prestazioni svolte dai volontari dell'associazione o devono essere risorse finanziarie?

Le "risorse proprie" da indicare nel modulo E fanno riferimento sia alle risorse finanziarie proprie del soggetto proponente, che alla valorizzazione di attività svolte dai volontari delle associazioni, Ets, ecc.

4) Nel Modulo E alle voci B) si parla di "Sponsorizzazioni": queste hanno delle limitazioni relative ai soggetti finanziatori? E vanno esplicitate nel dettaglio?

In caso di ammissione del progetto a contributo le sponsorizzazioni vanno esplicitate nel dettaglio, anche al fine di consentire la verifica di ammissibilità. Le limitazioni alle sponsorizzazioni sono quelle contenute all'art. 5 alla voce 2) PROPOSTA DI PROGETTO/INIZIATIVA.

5) Come si indica e si monetizza nei costi del progetto il contributo in termine di tempo dei soci o dei volontari dell'Associazione?

In linea generale, l'attività volontaria deve essere gratuita e non può essere retribuita in alcun modo, ma possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate. Ci sono alcune spese obbligatorie (es. l'assicurazione dei volontari) e altre, invece, che possono essere documentate (es. buoni pasto, rimborso spese di trasporto, ecc.).

Può, comunque, essere valorizzata l'attività dei volontari nell'ambito del quadro complessivo dei costi del progetto presentato – al massimo, fino a concorrenza della quota di cofinanziamento richiesta dall'Avviso - facendo riferimento ai COSTI FIGURATIVI connessi all'impiego dei volontari, anche se questi non ricevono alcuna retribuzione in ragione della gratuità delle loro prestazioni.

Il criterio generalmente utilizzato per la valorizzazione di questa attività (comunque da rendicontare) consiste nell'attribuire alle ore di attività volontaria la retribuzione che si sarebbe dovuta corrispondere a un lavoratore per la medesima attività (con riferimento ai parametri dell'adeguato salario del CCNL). Vanno dunque identificate le mansioni svolte dai volontari per poi suddividerli in categorie omogenee, da associare ad uno specifico livello retributivo del CCNL applicabile e poi va calcolata la retribuzione oraria lorda individuata per ciascuna tipologia di volontario, moltiplicata per le ore di attività risultanti dal Registro volontari. Quale rendicontazione, andrà fornita la documentazione attestante le ore svolte (timesheet).

Riepilogando:

- tutto il costo (anche figurato) del progetto deve essere rendicontato;
- gli eventuali costi figurativi possono essere valorizzati nell'ambito del costo complessivo del progetto;
- il costo figurativo dei volontari non può essere oggetto di contributo;
- a valere sulla quota di contributo dell'A.C. saranno considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate (anche i costi di assicurazione, rimborsi per spese di trasporto, pasti, ecc. purché effettivamente pagati e riferiti al progetto presentato);

Come da Avviso, il contributo comunale non può essere superiore all'80% della spesa complessiva prevista per la realizzazione del progetto.

6) Per i progetti di educazione nelle scuole che dovranno essere progettati entro l'estate e realizzati nell'anno scolastico 2025/2026, che terminerà a giugno 2026 è possibile estendere la scadenza alla fine dell'anno scolastico?

L'Avviso prevede che le attività vengano realizzate nel corso dell'annualità 2025, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione comunale di prorogarne la durata. Sulla base del progetto presentato, pertanto, l'Amministrazione, valutato l'interesse al progetto, potrà estenderne la scadenza tenendo conto del cronoprogramma presentato.

7) Quando verrà erogato il contributo da parte del Comune nel caso di selezione del progetto?

In caso di selezione del progetto, il rapporto fra il Comune di Firenze e il soggetto proponente dovrà essere regolamentato da apposito accordo/convenzione in cui verranno concordate anche le modalità di trasferimento del contributo. Il contributo è soggetto a rendicontazione: in linea generale, è possibile prevedere anche una eventuale anticipazione, parametrata al piano economico presentato e alle attività da svolgere, cui far seguire eventuali pagamenti intermedi - a fronte dell'avvenuta rendicontazione dell'anticipazione ricevuta – fino al saldo finale.

8) In ipotesi di partecipazione insieme ad altri soggetti giuridici, è obbligatorio costituire un'Associazione Temporanea di Impresa, oppure è sufficiente indicarli come enti associati al progetto nella prima pagina del modulo D?

Per la partecipazione all'Avviso e la presentazione della proposta di progetto non è necessario aver già costituito l'ATS. Questa dovrà tuttavia essere costituita in caso di assegnazione del contributo, anche al fine di semplificare il procedimento successivo di sottoscrizione della convenzione/accordo regolante i rapporti fra Comune di Firenze e soggetto proponente (che rappresenterà i partner). Pertanto, nel modulo D (così come nella domanda di cui al modulo A) è sufficiente indicare i soggetti associati. Ogni legale rappresentante dovrà inoltre sottoscrivere la dichiarazione di sussistenza dei requisiti di partecipazione (modulo B) e l'impegno alla costituzione dell'ATS (Modulo C).